

Porto di Genova, il presidente Toti: “Il nostro candidato è Biasotti”

di **Redazione**

29 Marzo 2016 - 16:20



Liguria. “Abbiamo chiesto al Governo di poter esprimere un presidente dell’Autorità Portuale del Mar Ligure, che riguarda Genova e Savona, che sia coerente con l’Amministrazione regionale e il nostro modello di sviluppo. Ritegno che questa sia la strada da percorrere. Ho detto che Sandro Biasotti mi sembra il nome migliore tra quelli che stanno circolando: persona di esperienza, di capacità, di moderazione, coerente con l’Amministrazione regionale e che intende lavorare in sinergia con i due porti principali della nostra regione. Penso possa essere la scelta giusta”.

Così il presidente della Regione, Giovanni Toti, ha commentato la candidatura a presidente dell’Autorità portuale di Ariel Dello Strologo, attuale presidente della Fiera di Genova e della società Porto Antico, che ha annunciato di avere dato la propria disponibilità al sindaco Doria. “Ritengo che il Partito Democratico nelle regioni in cui governa il centrodestra possa essere coerente con la visione dei territori, che devono avere voce in capitolo - ha detto ancora il governatore -. Se poi invece vogliono decidere tutto a Roma, ne prenderemo atto”.

“Dello Strologo ha fatto un lavoro impegnativo nella società Porto Antico, una società a cui dovrebbe andare in capo anche una parte del ramo espositivo della Fiera, se gli accordi tra soci si concretizzeranno - ha detto Toti -. Quindi ritegno che abbia un lavoro già sufficientemente impegnativo da svolgere. Che è quello che sta già facendo. Dopo di che, come è noto, non è il nostro nome per il porto”.

“Fino ad ora - ha aggiunto Toti - ho visto il Governo nominare solo persone colorate

politicamente, mi pare che

l'Autorità Portuale di Genova fosse nelle mani di Luigi Merlo, esponente del Pd che ora ricopre un importante ruolo di consulente del Ministro Delrio. Non vorrei che quando i nomi sono fatti dal Pd sono nomine tecniche quando sono fatte dal centrodestra sono nomine politiche. Per il porto di Genova non serve un tecnico, serve un politico che condivida il modello di sviluppo che abbiamo in mente per questa regione che conosca la materia e Biasotti conosce la materia, sia come capogruppo della commissione trasporti, sia come imprenditore portuale quale è stato e come persona stimata da tutti in città”.